

## SCHEMA INFORMATIVA

### EVOLUZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE IN SVIZZERA: PRINCIPALI RISULTATI DEGLI STUDI COMPARATIVI CONDOTTI NEI CANTONI DI VAUD E DI ZURIGO

Diverse indagini sulla vittimizzazione e sulla delinquenza giovanile sono state realizzate impiegando le stesse basi metodologiche (campioni rappresentativi di allievi dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, domande identiche) nei Cantoni di Vaud e di Zurigo. Nel Cantone di Vaud le inchieste sono state svolte a Losanna nel 2004<sup>1</sup> presso 546 allievi (età media: 14,9 anni) e sull'intero territorio cantonale nel 2014 presso 2665 allievi (età media: 14,6 anni). Nel Cantone di Zurigo l'inchiesta è stata ripetuta tre volte sull'intero territorio cantonale (1999, 2007 e 2014) e per ognuna è stato scelto un campione rappresentativo di circa 2500 allievi (età media: 15,5 anni).

Il raffronto dell'evoluzione della vittimizzazione e della delinquenza sul lungo periodo è limitato alle Città di Losanna e di Zurigo, mentre i paragoni trasversali concernenti il cyberbullismo e la violenza nelle relazioni di coppia tra i giovani descrivono la situazione nei due Cantoni nel 2014.

#### **Evoluzione della violenza tra i minori secondo la Statistica criminale di polizia**

Secondo i dati della Statistica criminale di polizia (SCP), in Svizzera diversi reati commessi da minori (lesioni personali e omicidi, estorsioni, minacce e coazioni, rapine e scippi, reati sessuali) sono aumentati fino al 2007 circa per poi registrare un calo, particolarmente netto per i reati contro l'integrità della persona e per le estorsioni, minacce e coazioni.

#### **Evoluzione della violenza sul lungo periodo**

L'analisi dell'evoluzione del tasso di prevalenza della vittimizzazione nelle Città di Losanna e Zurigo mostra una diminuzione significativa delle lesioni personali (risp. -28% e -22%) e delle violenze strumentali (rapine e racket, risp. -40% e -34%) tra il 2004 e il 2014 a Losanna e tra il 2007 e il 2014 a Zurigo. Per quanto attiene alle violenze sessuali, si rileva un notevole calo a Zurigo tra il 2007 e il 2014 (-25%), mentre a Losanna i tassi sono rimasti stabili (+9%).

Analisi più approfondite hanno permesso di dimostrare che la diminuzione è particolarmente netta nello spazio pubblico. Questo risultato è correlato al fatto che in generale i minori vi si trovano meno frequentemente. Inoltre, negli ultimi anni la presenza della polizia è stata rafforzata nelle zone a rischio di entrambe le città. La diminuzione della delinquenza nello spazio pubblico è probabilmente connessa anche con il calo del consumo di alcol da parte dei minori, fattore constatato pure nelle due città. Per quanto concerne la violenza sessuale, si registra una diminuzione meno netta e le analisi evidenziano che gli autori di violenze sessuali sono sempre meno persone più vecchie facenti parti della cerchia dei familiari ma più spesso pari di età uguale o lievemente superiore.

Il tasso di prevalenza della delinquenza nel corso degli ultimi 12 mesi mostra una diminuzione della violenza commessa dai giovani (lesioni personali, rapine, racket, minacce con un'arma nonché infastidire qualcuno in modo così assillante da rendere necessario l'intervento della polizia) a Losanna (-59%) e a Zurigo (-48%). Questa flessione si iscrive in una tendenza generale al calo della delinquenza giovanile (furti o vandalismo) e del consumo di sostanze psicotrope (alcol, tabacco, sostanze illecite).

<sup>1</sup> Studio condotto dal Prof. Killias, L. Hermann e dalla Dott.ssa Lucia presso la Scuola di Scienze criminali, UNIL.

## Cyberviolenza e cyberbullismo

Con il termine «cyberviolenza» si intendono una o più azioni aggressive eseguite attraverso le nuove tecnologie della comunicazione (SMS, reti sociali e altre piattaforme su Internet) con l'obiettivo deliberato di umiliare un pari, diffondere calunnie sul suo conto o escluderlo. Quando queste aggressioni si ripetono nel tempo, si parla di cyberbullismo. Se la cyberviolenza è frequente – circa il 50 per cento dei giovani interpellati dice di esserne stato vittima –, il cyberbullismo regolare (che si verifica ogni settimana) è raro (meno del 4%).

La forte associazione tra bullismo scolastico e cyberbullismo indica che quest'ultimo rappresenta il seguito del bullismo "tradizionale". Va anche notato che a Zurigo il bullismo si verifica più sovente a scuola che sul tragitto per recarvisi. Inoltre, di cyberbullismo si è sovente sia vittime che autori. In generale, i dati indicano tassi simili nel Cantone di Vaud e in quello di Zurigo, anche se lievemente più elevati in quest'ultimo.

## Violenza nei rapporti di coppia tra i giovani

Il 38 per cento dei giovani interpellati nei due Cantoni dichiara di aver avuto un partner nel corso degli ultimi 12 mesi. Lo studio ha esaminato principalmente le violenze fisiche e sessuali nonché il «monitoring», ossia i comportamenti volti a sorvegliare il partner. I tassi di prevalenza delle vittime sono simili nei due Cantoni, anche se lievemente più elevati nel Cantone di Zurigo. Il «monitoring» (cercare di limitare i contatti con gli amici o le amiche o di impedire d'incontrare altre persone) è nettamente la forma più diffusa di violenza commessa all'interno della coppia (il 51,7% delle giovani coppie nel Cantone di Vaud contro il 56,8% nel Cantone di Zurigo). I ragazzi dichiarano di essere più sovente vittime di violenze fisiche (VD: 16%, ZH: 26%) rispetto alle ragazze (VD: 13%; ZH: 19%), mentre queste ultime subiscono più spesso violenze sessuali (VD: 13%, ZH: 19%) rispetto ai ragazzi (VD: 5%, ZH: 7%)<sup>2</sup>. I risultati mostrano anche che comportamenti violenti nei rapporti di coppia tra i giovani riflettono un meccanismo interno alla coppia, in quanto i giovani autori di violenza ne sono molto spesso anche vittime. Dall'analisi dei fattori di rischio emerge che i giovani che hanno una rappresentazione stereotipata dei ruoli dell'uomo e della donna (ad es. pensano che il ruolo della donna sia di rimanere a casa) o una concezione maschilista del rapporto di coppia (ad es. pensano che un uomo debba essere forte e proteggere la propria famiglia) presentano un rischio più elevato di ricorrere alla violenza nei confronti della loro partner; questo nesso è più forte nel Cantone di Zurigo. Inoltre, anche il fatto di usare media con contenuti destinati a maggiorenni (pornografia, violenza, videogiochi violenti) è associato alla violenza nei confronti della partner. Infine, i giovani che hanno subito violenza da parte dei genitori ripetono più facilmente gli stessi schemi all'interno della loro coppia.

**Dott. Denis Ribeaud** (*Unità di ricerca in criminologia della Cattedra di sociologia, PF di Zurigo*)<sup>3</sup>

**Dott.ssa Sonia Lucia**, Sophie Stadelmann, MSc & Dott. Jean-Pierre Gervasoni (*IUMSP, CHUV-UNIL*)<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> I tassi presentati si riferiscono ai giovani con un partner e non alla totalità dei giovani interrogati.

<sup>3</sup> Finanziamento da parte del Cantone di Zurigo (Dipartimento dell'educazione, Dipartimento della giustizia e degli interni, Dipartimento della sicurezza) e della Confederazione (UFAS).

<sup>4</sup> Finanziamento da parte del Dipartimento della formazione, della gioventù e della cultura del Cantone di Vaud (DFJC), del Dipartimento universitario di medicina e salute comunitarie (DUMSC) e della Confederazione (UFAS).

[WWW.GIOVANIEVIOLENZA.CH](http://WWW.GIOVANIEVIOLENZA.CH)

Nel giugno del 2010 il Consiglio federale ha approvato il programma nazionale di prevenzione «Giovani e violenza». Previsto su cinque anni (2011–2015), esso si basa su una collaborazione tripartita tra Confederazione, cantoni, Città e Comuni e mira a gettare le basi per una prevenzione efficace della violenza in Svizzera.

Dopo cinque anni il Consiglio federale ha stilato un bilancio positivo. Il programma nazionale Giovani e violenza ha permesso di compiere passi importanti nella prevenzione della violenza grazie allo scambio di buone pratiche a livello nazionale, alla realizzazione di progetti pilota e alla valutazione delle misure esistenti. Per sviluppare le proprie strategie e misure di prevenzione, i Cantoni, le Città e i Comuni si ispirano alle attività svolte congiuntamente a livello nazionale. Dopo la conclusione del programma Giovani e violenza, la Confederazione cesserà come previsto di svolgere il suo ruolo di sostegno, dato che la prevenzione della violenza è compito dei Cantoni, delle Città e dei Comuni (decisione del 13.5.2015).

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, maggio 2015